

# PROGETTO FORMATIVO DI ALTERNANZA SCUOLA –GUARDAMI NEGLI OCCHI– Associazione Gruppo Abele onlus

## 1. ENTI PARTNER NELLA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DI ASL

### ISTITUTO SCOLASTICO

Istituto: PRIMO LEVI

Codice Mecc.: TOIS04300D

Indirizzo: C.SO UNIONE SOVIETICA, 490 - TORINO

Tel.: 011.39.13.030

e- mail [TOIS04300D@istruzione.it](mailto:TOIS04300D@istruzione.it); [info@istitutoprimolevi.gov.it](mailto:info@istitutoprimolevi.gov.it)

Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Rosaria Toma

### AZIENDA

ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS

Indirizzo Corso Trapani 91/b

Tel. 011.3841062

e-mail: [giovani.scuola@gruppoabele.org](mailto:giovani.scuola@gruppoabele.org)

Responsabile del Progetto: Kristian Caiazza

## 2. ABSTRACT DEL PROGETTO

Il Gruppo Abele è un'Associazione riconosciuta come ONLUS e ONG, nata a Torino nel 1965 ed operante su di un'ampia gamma di problematiche di marginalizzazione sociale. Nell'impegno del Gruppo, l'accoglienza di chi fa più fatica si è sempre saldata con l'impegno educativo, culturale e politico: l'obiettivo, infatti, non è l'assistenzialismo, ma la cittadinanza attiva e la corresponsabilità, come mezzi per promuovere la giustizia sociale ed il riconoscimento della libertà e dignità di ogni persona.

L'Associazione è articolata in circa quaranta attività. Fra queste, servizi a bassa soglia, comunità per problemi di dipendenza, spazi di ascolto e orientamento, progetti di aiuto alle vittime di reato e ai migranti e percorsi di mediazione dei conflitti. L'impegno culturale del Gruppo, trasversale a tutte le sue attività, si esplica in particolare nella gestione di un Centro Studi e Ricerche, una biblioteca, un archivio storico e una libreria, nella pubblicazione di due riviste specializzate su temi sociali e sulla legalità, e nell'organizzazione di percorsi di formazione per operatori del settore, ma anche per la cittadinanza più allargata, ed in particolare per giovani e famiglie. Il Gruppo guarda oltre al territorio piemontese in cui è solidamente radicato, per espandere la sua rete attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa e America Latina e la promozione di associazioni e coordinamenti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Per contrastare tutto ciò che crea disuguaglianza, emarginazione e smarrimento, il metodo scelto è di puntare sulla relazione partendo dalla strada, realtà sociale caratterizzata da disuguaglianze sempre più profonde e dallo scivolamento dal "sociale" al "penale", luogo di incontro con persone povere, fragili ed emarginate, attraverso ascolto, mentalità aperta e coscienza dei limiti.

### Percorsi rivolti alle classi

Il Gruppo Abele, dopo anni di esperienza nell'incontro con studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado interessate ad approfondire il tema del lavoro sociale, propone un percorso di incontro e confronto con servizi ed attività dell'Associazione che lavorano su diverse tematiche ed ambiti di intervento.

La prospettiva è quella di offrire incontri di approfondimento su questioni quali: marginalità, dipendenze da sostanze e non solo, lavoro di strada, vecchie e nuove povertà, corruzione, reinserimenti lavorativi, periferie attraverso l'incontro con operatori ed esperti che quotidianamente si occupano di questi temi e possono offrire una sintesi tra teoria e prassi.

## **Gli obiettivi**

- Riflettere sul senso e sul significato del lavoro sociale.
- Affrontare e approfondire alcune tematiche emergenti nel nostro contesto sociale, offrendo elementi che aiutino gli studenti ad andare al di là degli stereotipi oggi imperanti.
- Comprendere le diverse metodologie di intervento che vengono proposte nell'ambito del lavoro sociale.
- Conoscere da vicino prospettive d'impegno culturale, sociale e politico per sviluppare percorsi di cittadinanza attiva tra gli studenti partecipanti.
- Non fermarsi alla teoria, ma conoscere esperienze concrete di lavoro e impegno sociale nell'ambito dell'associazione.

## **La metodologia**

Gli incontri saranno condotti da formatori, esperti ed operatori sociali (educatori di strada, operatori e responsabili dei servizi di accoglienza e del settore culturale), con metodologie di tipo attivo: gruppi di lavoro, simulazioni, role play, confronto con esperti.

## **La proposta**

Nello specifico la proposta destinata agli studenti dell'Istituto Primo Levi avrà come focus ulteriori temi legati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza, alle regole fondamentali della convivenza civile, alla eliminazione degli stereotipi che sovente sono alla base di fenomeni di intolleranza e discriminazione, proponendo modelli alternativi di comportamento ed in particolare al lavoro degli educatori e non solo che operano in questi settori (comunità, accoglienze, dormitori, scuole, lavoro di strada, prostituzione, dipendenze, vittime di reato e tratta).

Inoltre si prevede la realizzazione di un elaborato video sui temi trattati con la collaborazione di un professionista video maker che avrà il compito di spiegare e approfondire il suo ambito di lavoro.

Si prevedono dei momenti di incontro tra gli studenti delle classi coinvolte nella proposta di ASL e classi che non hanno partecipato al progetto per uno scambio di esperienze.

Saranno organizzate mattinate di lavoro in contesti esterni alla scuola e visite presso alcuni servizi di accoglienza per poter conoscere ulteriormente l'ambito lavorativo degli operatori nel contesto sociale.

La prima parte della proposta verrà realizzata presso l'istituto scolastico durante l'orario didattico (al mattino) e al pomeriggio (elaborati video) attraverso laboratori che coinvolgeranno gli studenti su diverse tematiche: emozioni e relazioni; stereotipi e diversità di genere; violenza, bullismo e cyberbullismo; mediazione dei conflitti. L'obiettivo dei laboratori è di rendere protagonisti gli studenti coinvolti nel progetto accompagnandoli alla realizzazione di messaggi di prevenzione rivolti ai coetanei e agli studenti più giovani, con metodologie tratte dall'approccio della peer education.

Gli educatori impegnati nei laboratori in classe saranno riferimento per gli studenti anche in ambito virtuale, integrando il lavoro di relazione in presenza con il lavoro educativo on-line. Si metteranno quindi a disposizione degli studenti delle classi delle scuole secondarie, utilizzando strumenti tecnologici e social network, aumentando significativamente il tempo della relazione e la possibilità di lavorare in ottica di prevenzione e sensibilizzazione.

La seconda parte prevede un lavoro di alcuni moduli svolti all'interno dell'associazione che avranno lo scopo di poter incontrare operatori e realtà specifiche che operano nell'ambito sociale. Durante queste mattinate una parte di lavoro sarà dedicato alla testimonianza dell'educatore/trice e un parte al coinvolgimento dei ragazzi in attività specifiche.

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

#### A) STUDENTI

La classe **4 ASA**, coinvolta nel progetto nell'a. sc. 2017-2018, è composta da 27 studenti: 22 provengono dalla classe 3 ASA (uno studente, diversamente abile, segue la programmazione del gruppo classe), 5 sono nuovi inserimenti, di cui 2 ripetenti e due provenienti da altri istituti. Una studentessa si è trasferita recentemente in Italia dall'Ucraina e non è ancora in grado di comprendere e comunicare in italiano.

Il gruppo classe risulta di livello medio.

La classe **3BSA**, coinvolta nel progetto nell'a. sc. 2017-2018, è composta da 28 studenti.

Il gruppo classe risulta di livello medio. 22 studenti provengono dalla classe 2BSA; nella classe sono stati inseriti 3 studenti ripetenti provenienti dalla stessa sezione, 2 studenti ripetenti provenienti dal Liceo "C. Cattaneo" e uno studente che si è trasferito in Italia recentemente e che non è ancora in grado di comunicare correntemente in italiano.

#### B) DIPARTIMENTI COINVOLTI

Sarà coinvolta nel progetto la Funzione Strumentale Salute e Ambiente.

#### C) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Progetto coinvolge l'intero Consiglio di Classe; il Progetto sarà considerato parte integrante delle singole programmazioni disciplinari.

Il Consiglio di Classe inoltre si impegna a definire sia la programmazione dello stesso CdC, sia le singole programmazioni disciplinari prevedendo moduli di approfondimento e/o di collegamento pluridisciplinare con le attività previste dal Progetto.

#### D) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI sono le Coordinatrici delle classi: per la 3BSA la prof.ssa Cinzia Manfredi e per la 4ASA la prof.ssa Nicoletta Salati.

Svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con i tutor esterni, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con i tutor esterni;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO è Gilli Laura

I tutor formativi esterni svolgono le seguenti funzioni:

- a) collaborano con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso;
- c) garantiscono l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare con i tutor formativi esterni al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

#### **4. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Si assumono i seguenti criteri di riferimento:

- stretta co-progettazione fra l'Istituzione scolastica Primo Levi e l'Associazione gruppo Abele per la definizione di obiettivi, contenuti, metodi e modalità realizzative, rivolta a garantire adeguati livelli di efficienza nell'uso delle risorse e di efficacia dell'apprendimento;
- adozione di un approccio didattico per competenze, collegato ai reali processi di lavoro;
- gratuità degli apporti professionali e didattici posti a disposizione dal Gruppo Abele;
- impegno del Consiglio di Classe alla progettazione e realizzazione delle attività previste da implementare nella programmazione disciplinare con moduli di approfondimento e/o di collegamento pluridisciplinare.

L'Istituzione Scolastica garantisce la formazione degli studenti in materia di sicurezza (Modulo Base – 4 ore – Formazione specifica rischio medio – 8 ore - in riferimento ai dettati normativi del D.Lgs. 81/08).

## 5. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I Risultati Attesi dell'attività di alternanza scuola-lavoro riguardano:

- per l'Istituzione Scolastica: lo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, in particolare in riferimento al concetto di competenza, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*»; l'alternanza infatti potrà offrire agli studenti occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Sia l'Istituzione Scolastica sia il Gruppo Abele si impegnano nella definizione di un percorso specifico di valutazione dell'attività svolta, che preveda anche momenti di auto-valutazione da parte degli studenti e che confluisca successivamente nella valutazione complessiva di fine anno scolastico e nella valutazione dell'Esame di Stato a conclusione del corso di studi.

## 6. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

CLASSE	ORE	ATTIVITA'
3 BSA	18	Laboratorio formativo e creazione prodotto video
	6	Evento finale - presentazione elaborati
	18	Esperienza e conoscenza realtà sociali presso Ass. Gruppo Abele (Aids - Prostituzione - Mafie) 3 mattinate
	6	Incontro di peer education con altre classi dell'istituto Primo Levi
	6	Incontro dei peer con alcune classi della scuola primaria Duca d'Aosta
TOTALE	54	
4 ASA	18	Laboratorio formativo e creazione prodotto video
	6	Evento finale - presentazione elaborati
	18	Esperienza e conoscenza realtà sociali presso Ass. Gruppo Abele (Aids - Prostituzione - Mafie) 3 mattinate
	6	Incontro di peer education con altre classi dell'istituto Primo Levi
	6	Incontro dei peer con alcune classi della scuola primaria Duca d'Aosta
TOTALE	54	

## 6.1. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA PRIMA FASE (SETTEMBRE-NOVEMBRE)

I laboratori formativi e la creazione del prodotto video si svolgeranno nei locali dell'Istituto Primo Levi.

DATA	ORARIO	CLASSE	ATTIVITÀ
MERCLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017	10,10 – 11,55	4ASA	Laboratorio formativo
	12,10 – 14,00	3BSA	Laboratorio formativo
MERCLEDÌ 4 OTTOBRE 2017	10,10 – 11,55	3BSA	Laboratorio formativo
	12,10 – 14,00	4ASA	Laboratorio formativo
	14,30 – 16,30	3BSA – 4ASA	Creazione prodotto video
VENERDÌ 13 OTTOBRE 2017	10,10 – 11,55	4ASA	Laboratorio formativo
	12,10 – 14,00	3BSA	Laboratorio formativo
	14,30 – 16,30	3BSA – 4ASA	Creazione prodotto video
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2017	10,10 – 11,55	3BSA	Laboratorio formativo
	12,10 – 14,00	4ASA	Laboratorio formativo
	14,30 – 16,30	3BSA – 4ASA	Creazione prodotto video
MERCLEDÌ 25 OTTOBRE 2017	14,30 – 16,30	3BSA – 4ASA	Creazione prodotto video
MERCLEDÌ 8 NOVEMBRE 2017	14,30 – 16,30	3BSA – 4ASA	Creazione prodotto video

Il calendario delle attività successive previste dal progetto sarà prodotto al termine della prima fase e trasmesso agli studenti e alle famiglie.

## 7. ATTIVITÀ LABORATORIALI E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Risultano previste in ogni fase del progetto, anche in quelle di presentazione di contenuti teorici, a sostegno di una partecipazione attiva e protagonista da parte degli studenti e per un loro pieno coinvolgimento nel percorso di formazione.

L'Istituto Primo Levi mette a disposizione le sue risorse in termini di competenze umane e di strutture per la realizzazione di modalità di formazione innovative, coinvolgenti e pertanto autenticamente veicolanti apprendimenti "significativi" per gli studenti.

## **8. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

La presenza alle attività di aula verrà monitorata a cura dei docenti in servizio e annotata sul registro di classe e su un "libretto delle presenze" controfirmato dal tutor interno; la presenza alle attività esterne all'istituto o in orario extracurricolare sarà controfirmata sul "libretto delle presenze" dal tutor esterno, che si farà carico di comunicare tempestivamente al tutor interno eventuali assenze che verranno registrate, per la comunicazione on line alle famiglie, sul registro di classe.

Si propongono due strumenti di monitoraggio del percorso: il "diario di bordo" redatto dai singoli studenti e la scheda di osservazione/valutazione a cura dei tutor interno ed aziendale.

Il "diario di bordo" è uno strumento che accompagna lo studente nel percorso di alternanza scuola-lavoro per rendere evidenti i risultati dell'apprendimento acquisiti durante l'esperienza. Lo studente annoterà le riflessioni circa i temi della formazione, le esperienze proposte, le competenze acquisite.

Verrà redatto in classe durante le ore curricolari con la supervisione a rotazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe e avrà lo scopo di documentare la realizzazione dell'esperienza di alternanza attraverso: 1) la descrizione/racconto delle attività svolte; 2) la rielaborazione delle attività con approfondimenti e agganci pluridisciplinari alle tematiche svolte nelle ore curricolari; 3) la raccolta di evidenze sulle competenze oggetto della formazione: foto, documentazioni, elaborati che dimostrino l'acquisizione di strategie nuove, modifiche migliorative nell'organizzazione del lavoro, soluzioni di problemi.

La scheda di osservazione riguarderà soprattutto l'attività laboratoriale e verrà redatta focalizzando l'attenzione in particolar modo sui comportamenti messi in atto dagli studenti nell'affrontare nuovi contesti e nuove situazioni problematiche. Sarà redatta dal tutor esterno al termine del periodo di stage e successivamente condivisa con il tutor interno.

## **11. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Al termine di ogni anno scolastico verrà redatta la scheda di valutazione delle competenze acquisite che prende in considerazione due ambiti di investigazione: a) Ambito relazionale e dell'autonomia; b) Ambito tecnico-pratico.

La scheda prevede l'individuazione di un giudizio sintetico conclusivo strutturato su quattro livelli: parziale, basilare, adeguato, eccellente.

Verrà redatta e sottoscritta dai due tutor interno ed aziendale e verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe nella definizione dei profili valutativi degli studenti (profitto e comportamento) in sede di Consiglio di Scrutinio.

## **14. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI**

Si propone di creare uno spazio di presentazione del progetto sul Sito dell'Istituto. La pagina potrà contenere: i diari di bordo più significativi redatti dagli studenti, documentazione fotografica e filmati, approfondimenti disciplinari curati dai singoli docenti in riferimento alle diverse attività svolte.

-----

Il presente Progetto potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni che saranno ritenute necessarie nel corso della sua implementazione nell'ottica migliorativa.

Torino, 13/09/2017

Rappresentante legale Ass. Gruppo Abele onlus  
Dott.ssa Maria Beatrice Scolfaro

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Rosaria Toma